

In anteprima la copertina del catalogo firmata dal maestro Kounellis firma "Capricci 50"

ASSISI - Si è appena conclusa il 4 marzo scorso la mostra "43 Capricci" che già il "dentista prestato all'arte", Giuseppe Cascetta, ha messo a segno un altro "colpo" eccezionale per la prossima edizione. Dopo il catalogo firmato dal maestro Nicola De Maria, letteralmente andato a ruba e che è già diventato oggetto di culto per gli amanti dell'arte contemporanea, ecco che in anteprima vi mostriamo la copertina del catalogo "50 Capricci" firmato, addirittura, dal maestro Jannis Kounellis, ovvero uno degli esponenti più rappresentativi al mondo di quella scuola denominata dell'Arte Povera. E proprio in questi giorni, nell'ambito della mostra evento a Palazzo Farnese "Luca di



Pietra" fortemente voluta dall'ambasciata di Francia in Italia, Jannis Kounellis è stato nominato Cavaliere della Legion d'onore che è

**Giuseppe Cascetta
già al lavoro
per la prossima
edizione**

Nelle foto, la copertina del catalogo. A sinistra Kounellis con l'ideatore di "Capricci": Giuseppe Cascetta



l'onorificenza più alta della repubblica francese. Nato nel 1936 al Pireo e approdato a Roma appena ventenne all'Accademia delle

Belle Arti, Kounellis ha di fatto eletto l'Italia come sua seconda patria. Il suo esordio pubblico risale al 1960, con la prima perso-

**Coinvolto nel progetto
uno dei massimi esponenti
dell'Arte Povera**

nale presso la galleria di Roma "La Tartaruga". Nelle tre mostre tenute a Roma durante il 1967, Kounellis svolge le premesse del proprio linguaggio creativo in sintonia con la comunità artistica dell'Arte Povera, presentata al pubblico da Germano Celant, di cui diventa una delle massime e più significative espressioni. E ora, ecco la sua prestigiosa "firma" nel catalogo che il dottor Giuseppe Cascetta curerà per presentare quella che dovrebbe rappresentare la conclusione (almeno così pare) della straordinaria avventura che ha legato in maniera "capricciosa", appunto, 50 oggetti antichi a contaminazioni create ad hoc dai massimi esponenti dell'avanguardia artistica internazionale.

Soluzione anche per le cucine. Novità allo studio dell'Ente per l'evento di dicembre Sulle taverne ora c'è l'accordo Calendimaggio di pace: le due Parti in sala delle Volte

ASSISI - Trapelano buone notizie dalla sede dell'Ente Calendimaggio per i partaioli di Sopra e Sotto. Il problema taverne si può finalmente dire risolto. Nessuna tendostruttura in piazza Santa Chiara; le taverne verranno allestite, come consuetudine, nella Sala delle Volte. A mettere d'accordo le Parti, scettiche sulla condivisione dei locali che si stanno ristrutturando, sembra sia stata la proposta di una doppia cucina, una per ciascuna, da allestire nella piazzetta posteriore della Volta Pinta in delle strutture prefabbricate. Ancora da risolvere qualche dubbio sulla questione della conchiglia che utilizzeranno i cori, di cui verranno discusse venerdì le modalità tecniche di utilizzazione poiché solo una parte della struttura è a norma. Comunque pare manchi ormai poco per lo scioglimento degli ultimi nodi organizzativi.

Tanto da permettere al presidente dell'Ente, Salvatore Ascami, qualche golosa anticipazione sull'iniziativa "Cera una volta", che si terrà ad Assisi dal 6 al 9 dicembre. Eugenio Guarducci, patron di Eurochocolate e dell'evento in questione, ha infatti partecipato all'ultima riunione dell'Ente per

La sentenza "storica"

Vince la battaglia con il ministero di Giustizia sullo straordinario

ASSISI - (v.a.) E' una sentenza che costituirà un precedente significativo quella che la Corte d'Appello di Perugia ha pronunciato a favore di Biagio Scialò, cancelliere presso l'ufficio del giudice di pace di Assisi. Il dipendente statale è riuscito ad ottenere dal ministero della Giustizia, dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi, il risarcimento di alcune ore di lavoro straordinario, reso obbligatorio dal Ministero stesso.

La vicenda alla base del contenzioso è iniziata quasi dieci anni fa, nel 1998, quando il personale dell'ufficio giudiziario ha dovuto seguire un corso di alfabetizzazione informatica, fuori dall'orario di lavoro. In particolare, oltre che la mattinata, il corso occupava anche tre ore pomeridiane per 15 giorni, da svolgersi nella sede di strettezza di Perugia. Terminato il corso, il cancelliere ha richiesto ai dirigenti della sede perugina il risarcimento delle ore lavorative extra, ri-



Battuto il ministero di Mastella

scendendo risposta negativa. Molti dei partecipanti al corso hanno deciso di non perseverare nella richiesta, ma Scialò è voluto andare fino in fondo. "Secondo il contratto - spiega il cancelliere - le ore di straordinario vanno pagate; altrimenti,

gli interessati vanno avvertiti in anticipo. Per questo, prima siamo andati in conciliazione, dove ho prodotto i documenti che comprovavano il mio diritto, poi in tribunale".

In prima istanza, il giudice del lavoro ha dato torto a Scialò. Il tenace cancelliere non si è arreso, arrivando fino alla Corte d'Appello perugina, dove, infine il pagamento è stato riconosciuto. "La sentenza è del marzo 2005 - dice Scialò - ma la liquidazione è arrivata ora. Così, oltre agli straordinari, sono anche maturati gli interessi". Alla fine, il cancelliere ha ricevuto il suo compenso: al netto, 153,72 euro. "Per me è una questione di principio - conclude Scialò - ma ora la parcella dell'avvocato e le spese processuali che deve pagare il ministero ammontano a oltre 1.600 euro. Se i dirigenti dell'ex Pretura avessero pagato come da contratto, non si sarebbe arrivati a questo. E, soprattutto, queste spese non sarebbero state a carico dello Stato. Cioè dei cittadini".

verificare le possibili collaborazioni dei gruppi del Calendimaggio all'iniziativa. "Un evento coinvolgente - annuncia Ascami - per il quale abbiamo studiato tre proposte. In primo luogo, più facile da realizzare, una cena nella Sala

delle Volte, illuminata da candele. Poi, sarebbe bellissimo attuare una illuminazione non artificiale della basilica di San Francesco in occasione delle celebrazioni dell'Immacolata. L'evento più suggestivo, però, potrebbe essere l'illu-

minazione notturna dell'intera città con le sole fiaccole. Un avvenimento che ha precedenti illustri che si perdono nel tempo. L'idea è stata realizzata, infatti, due volte negli anni Venti, per il VII centenario della morte del Pove-

rello e le nozze della regina di Savoia e, negli anni Cinquanta, per il Congresso eucaristico nazionale. Rinnovare questa esperienza sarebbe un'occasione irripetibile per la città".

Valentina Antonelli

Concerti e riti religiosi per la Settimana santa Canti della Passione in basilica Stasera i Cantori a Santa Chiara



Concerto
Tradizionale appuntamento con i Cantori di Assisi che proporranno brani riferiti alla Passione e alla Resurrezione

ASSISI - Riti religiosi ma anche concerti. Anche quest'anno l'approcciarsi della Pasqua è foriero di eventi per la città. Stasera è il turno del coro dei Cantori di Assisi, che eseguirà il tradizionale e atteso "Concerto della Settimana santa". L'appuntamento, con ingresso libero, è alle 21 nella basilica di Santa Chiara, dove i bravi cantori assisiani del coro fondato dal compianto padre Evangelista Nicolini canteranno brani riferiti alla Passione di Cristo e alla Resurrezione. Il coro sarà accompagnato dal maestro organista Angelo Rosati, mentre a dirigere sarà padre Maurizio Verde. Fruttanto, iniziano le prime cerimonie rituali della Settimana Santa nelle chiese della città che attirano fedeli ma anche un gran numero di visitatori. Oltre alle letture mattutine e lodi nelle principali basiliche, è da ricordare la celebrazione che si terrà oggi pomeriggio nella cattedrale di San Rufino. Alle 16,30 verrà infatti celebrata la Santa messa crismale, con la benedizione degli olii santi; vi parteciperanno sacerdoti e diaconi religiosi. Sempre a San Rufino domani si ripeterà l'antico e suggestivo rito della Scavagliazione.

Il consigliere bocchia le misure della giunta Lombardi Tagli al sociale nel bilancio Aristei attacca il Comune

BASTIA UMBRA - Il consigliere delle liste civiche Rosella Aristei torna ad attaccare l'amministrazione comunale che ha approvato un bilancio per il 2007 con un taglio al settore sociale di circa 36mila euro. "Meritava sicuramente più attenzione Aristei - tanto è vero che l'assessore Nadia Cesaretti ha presentato al Consiglio una relazione che evidenzia la drammatica situazione di emergenza sociale a Bastia. In due anni le esigenze dei cittadini e delle famiglie sono cresciute in modo preoccupante: in alcuni settori sono raddoppiate, in altri sono aumentate di cinque, sei, sette volte. Una condizione - prosegue - non certo correlata all'aumento della popolazione, quanto piuttosto al mutamento in atto, già da tempo, nella nostra realtà, come le liste civiche hanno più volte segnalato". Aristei torna poi sul de-



Consigliere Aristei

naro che sarebbe stato speso dall'amministrazione comunale per dotare gli assessori di computer portatili. "Bastia - chiede - in questo momento generale di difficoltà che tanti cittadini vivono ed evidenziano, si può permettere di regalare i computer agli assessori? Ci sono famiglie senza soldi per mangiare o pagare l'affitto o le bollette, cittadini senza lavoro, giovani portatori di handicap con tante esigenze, anziani con malattie croniche che richiedono assistenza continuativa, ragazze madri senza stipendio, bambini che necessitano di sostegno a scuola e in famiglia. Mi chiedo e chiedo agli amministratori - conclude la Aristei - se questo è il livello dell'attenzione e sensibilità della maggioranza che governa Bastia e soprattutto se è il modo migliore per spendere i soldi dei cittadini".

Roldano Boccali

L'incendio nella chiusura pomeridiana, danni ingenti Fiamme in un centro informatico vicino alle scuole di Bastiola

Incendio
Danni ai macchinari dell'ufficio per le fiamme divampate probabilmente per un cortocircuito



BASTIA UMBRA - (v.a.) Fiamme in un ufficio. L'allarme incendio è scattato nel primo pomeriggio di ieri nella frazione di Bastiola. Un centro informatico, situato in un edificio singolo nella piazza centrale, vicino alle scuole, è stato teatro di un incendio, prontamente domato dai vigili del fuoco. La chiamata per il 115 è partita alle 14,30, quando il personale è rientrato nei locali, a seguito del richiamo dell'allarme antincendio. Nell'ufficio, fortunatamente, non c'era nessuno, vista l'ora della pausa pranzo. Subito sono stati avvisati i pompieri, che in breve hanno avuto la meglio sulle fiamme, divampate in particolare in un angolo della stanza. Danni ingenti ai macchinari; almeno due o tre postazioni informatiche, comprensive di processori e monitor, sono state completamente rovinate. Nessun danno, invece, per l'immobile, complice la temperatura contenuta del fuoco sviluppatosi. Ancora incertezza sulle cause che avrebbero fatto scaturire l'incendio. Tra le ipotesi più probabili sembra plausibile un cortocircuito o un malfunzionamento di uno dei tanti strumenti elettronici dell'ufficio.